

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Cremia, Musso e Pianello del Lario

Anno 12 numero 34
23 Agosto 2026



E' sicuramente un posto unico e singolare, capace di esprimere una profonda unione fra fede, arte e natura. Parlo della località denominata "La valle dei Santi" in località Carnoet in Francia. Si trova nel cuore della Bretagna, regione ricca di tradizioni religiose oltre che a luoghi e paesaggi veramente affascinanti. La "Valle dei Santi" è un immenso spazio all'aperto, una grande collina, dove sono disseminate in varie aree, più di duecento statue di Santi. Sono statue realizzate da artisti contemporanei, con differenti varietà di stili. Sono fatte con il granito tipico della zona, che si presta alla lavorazione e alla durata. E' impressionante vedere questo ampio spazio disseminato di statue, molte delle quali di notevole grandezza. E' stato interessante vedere dal vivo un cantiere nel quale si sta realizzando una nuova statua, in quanto questo sito è in continua evoluzione e crescita. Sono rappresentati numerosi Santi, molti dei quali legati alla tradizione del luogo, con nomi e storie per lo più a noi sconosciuti, ma che hanno un forte radicamento nel territorio, ma vi sono anche Santi che sono universalmente conosciuti (San Pietro, San Michele, Sant'Anna, San Luca, ovviamente la Madonna...).

"La Valle dei Santi"

Colpisce sicuramente questo "inno" alla Santità, che si presenta con una imponenza ma allo stesso tempo con la dolcezza dell'ambiente e della proposta. Sembra di essere in Paradiso, nella comunione dei Santi che attende chi riceverà dal Signore il premio per una vita vissuta nella sua volontà. E' bello poter passare di statua in statua, aiutati da una audio guida (in italiano) che tratteggia brevemente la vita del Santo che si sta contemplando. Si rimane affascinati dalle tante storie, diverse fra loro ma accomunate dall'aver incontrato e testimoniato Cristo. E' un delicato invito a considerare la possibilità della santità per ciascuno di noi. La diversità dei Santi rappresentati, dice come questa esperienza sia possibile a tutti. E' stato come lasciarsi abbracciare da qualcuno di più grande, che prima di te ha vissuto l'amicizia con Cristo e ti dice: "E' bello!". Lasciarsi sorprendere da luoghi come questi, fa sicuramente bene al cuore e dice come la volontà e anche la fantasia che la fede sanno suscitare, creano spazi di esperienza bella e liberante.

don Luca

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chieda al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



La debolezza di Dio è più forte della forza degli uomini

La croce ha esercitato la sua forza di attrazione su tutta la terra e lo ha fatto servendosi non di mezzi umanamente imponenti, ma dell'apporto di uomini poco dotati. Il discorso della croce non è fatto di parole vuote, ma di Dio, della vera religione, dell'ideale evangelico nella sua genuinità, del giudizio futuro. Fu questa dottrina che cambiò gli illetterati in dotti.

Dai mezzi usati da Dio si vede come la stoltezza di Dio sia più saggia della sapienza degli uomini, e come la sua debolezza sia più forte della forza umana. In che senso più forte? Nel senso che la croce, nonostante gli uomini, si è

affermata su tutto l'universo e ha attirato a sé tutti gli uomini. Molti hanno tentato di sopprimere il nome del Crocifisso, ma hanno ottenuto l'effetto contrario. Questo nome rifiorì sempre di più e si sviluppò con progresso crescente. I nemici invece sono periti e caduti in rovina. Erano vivi che facevano guerra a un morto, e ciononostante non l'hanno potuto vincere. Perciò quando un pagano dice a un cristiano che è fuori della vita, dice una stoltezza. Quando mi dice che sono stolto per la mia fede, mi rende persuaso che sono mille volte più saggio di lui che si ritiene sapiente. E quando mi pensa debole non si accorge che il debole è lui. I filosofi, i re e, per così dire, tutto il mondo, che si perde in mille faccende, non possono nemmeno immaginare ciò che dei pubblicani e dei pescatori poterono fare con la grazia di Dio. Pensando a questo fatto, Paolo esclamava: «Ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini» (1 Cor 1, 25). Questa frase è chiaramente divina. Infatti come poteva venire in mente a dodici poveri uomini, e per di più ignoranti, che avevano passato la loro vita sui laghi e sui fiumi, di intraprendere una simile opera? Essi forse mai erano entrati in una città o in una piazza. E allora come potevano pensare di affrontare tutta la terra? Che fossero paurosi e

pusillanimi l'afferma chiaramente chi scrisse la loro vita senza dissimulare nulla e senza nascondere i loro difetti, ciò che costituisce la miglior garanzia di veridicità di quanto asserisce.

Costui, dunque, racconta che quando Cristo fu arrestato dopo tanti miracoli compiuti, tutti gli apostoli fuggirono e il loro capo lo rinnegò. Come si spiega allora che tutti costoro, quando il Cristo era ancora in vita, non avevano saputo resistere a pochi Giudei, mentre poi, giacendo lui morto e sepolto e, secondo gli increduli, non risorto, e quindi non in grado di parlare, avrebbero ricevuto da lui tanto coraggio da schierarsi vittoriosamente contro il mondo intero? Non avrebbero piuttosto dovuto dire: E adesso? Non ha potuto salvare se stesso, come potrà difendere noi? Non è stato capace di proteggere se stesso, come potrà tenderci la mano da morto? In vita non è riuscito a conquistare una sola nazione, e noi, col solo suo nome, dovremmo conquistare il mondo? Non sarebbe da folli non solo mettersi in simile impresa, ma perfino solo pensarla? È evidente perciò che, se non lo avessero visto risuscitato e non avessero avuto una prova inconfutabile della sua potenza, non si sarebbero esposti a tanto rischio.

(Dalle «Omellerie sulla prima lettera ai Corinzi» di san Giovanni Crisostomo, vescovo)

Vita di Comunità

Confessioni, in settimana prima e dopo le S. Messe feriali oppure facendo richiesta al parroco; **Sabato 29 Agosto** le Confessioni sono a **Musso** dalle 15.00 alle 16.30.

Domenica 30 Agosto, a Crema celebrazione Battesimo

Angolo della carità: A **Pianello**, per la festa a San Bernardino, sono stati raccolti in offerte (con canestri, questue, giochi) la somma di € 3.032,60. A **Musso**, per la festa di San Rocco, sono stati raccolti in offerte (con canestri, questue, mercatino) € 2.110. Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato e contribuito.

Calendario settimanale

DOMENICA 23 AGOSTO XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	10.00	PIANELLO	CROSTA CARLO
	10.30	MUSO	ALBINO E MARIANGELA - NUTO, FRANCA, FABRIZIO E DONATO
	16.00	CREMIA	REGALINI MARIO E FRATELLI
	18.00	PIANELLO	RAMPOLDI RENZO
LUNEDÌ 24 AGOSTO S. BARTOLOMEO ROSSO	17.00	MUSO (SAN ROCCO)	GRISANTI CATERINA
MARTEDÌ 25 AGOSTO FERIA XXI SETTIMANA T.O. VERDE			
MERCOLEDÌ 26 AGOSTO FERIA XXI SETTIMANA T.O. VERDE	09.00	CREMIA	INTENZIONE PARTICOLARE
GIOVEDÌ 27 AGOSTO S. MONICA BIANCO	17.00	MUSO (SAN ROCCO)	
VENERDÌ 28 AGOSTO S. AGOSTINO BIANCO	08.30	PIANELLO	SALICE UMBERTO
SABATO 29 AGOSTO VERDE	17.00	MUSO	DOMENICO E FRANCESCO
	18.15	CREMIA (SAN VITO)	TEA, GIUSEPPE E ALFIO
DOMENICA 30 AGOSTO XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO VERDE	09.00	MUSO	MARIA LUISA E OSVALDO
	10.00	PIANELLO	GIUSEPPE, MARIA, DIONIGI, DOMENICA E MARIA
	16.00	CREMIA	PRO POPULO
	18.00	PIANELLO	GRANZELLA SILVIO



www.comunitasanluigiguanella.it

info@comunitasanluigiguanella.it

[@cpsanluigiguanella](https://www.instagram.com/cpsanluigiguanella)